

SANTINI. Non v'è, perchè lo conosco anch'io il regolamento. Il suo ministro della guerra del Ministero attuale, ultraliberale, era pure in quello, che chiamavano illiberale, dell'onorevole Fortis, ma che era liberale almeno quanto questo...

*Una voce dall'estrema sinistra.* Lei votò contro!

SANTINI. Non votai contro perchè non fosse liberale; ma per altre ragioni.

Il Ministero della guerra aveva dato ordine alla truppa ed agli ufficiali di non usare le armi, che quando fossero sopraffatti.

Ora il generale Marazzi m'insegna che, quando la truppa è sopraffatta, le armi non le può più adoperare.

Io sono contrarissimo all'intervento dell'esercito nella tutela dell'ordine pubblico. Vorrei che vi fosse, per questi casi, un corpo di polizia più numeroso; e che l'esercito servisse solo a difendere l'Italia contro lo straniero. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Ma, quando le forze della polizia non bastano, è necessario chiamare l'esercito. Però, quando l'esercito viene chiamato, la ragione, all'ultimo momento, alla forza deve rimanere; e non si deve prescrivere di non adoperare le armi, che quando sia sopraffatto. Altrimenti, è meglio mandarlo con una candela in mano. (*ilarità*).

Ora io credo che, se domani avvenisse un fatto, come quello, successo ieri, che i coscritti di Reano si presentarono con una bandiera rossa, recante il sole dell'avvenire, il triangolo massonico (in quale brutto fatto non entra la massoneria?), e la scritta: Abbasso l'esercito! secondo la teoria dell'onorevole Marazzi, l'esercito dovrebbe intervenire.

Questo fatto avvenne ieri. Mentre ella proclamava il mirabolante principio che si dovessero spiegare all'esercito le teorie del socialismo, i socialisti-coscritti di Reano compievano allegramente ed indisturbati questa bella impresa.

ANTOLISEI. Vuole che si spieghi loro, il catechismo?

SANTINI. Il catechismo è cosa morale.

ANTOLISEI. Anche il socialismo!

SANTINI. Ella risponda alla lettera, che le ho scritto. (*ilarità*).

ANTOLISEI. Ho già risposto. Troverà la mia lettera alla posta.

PRESIDENTE. Non interrompano!

SANTINI. Sono certo che sarà una lettera cortese quanto la mia.

ANTOLISEI. Anche di più!

PRESIDENTE. Lei, onorevole Santini, si rivolge sempre verso quella parte (*Accenna all'estrema sinistra*), come se le sue simpatie fossero tutte là. (*Viva ilarità*).

SANTINI. Guarderò lei, che mi è immensamente più simpatico. (*ilarità*).

Io credo (e mi riferisco ai fatti della dimostrazione di Roma) che il Governo abbia anche il dovere di tutelare le proprietà dei contribuenti: perchè, in quel giorno, la plebe, aizzata da sovversivi, ha rotto vetrine, ha danneggiato *trams*; ed io credo che i contribuenti abbiano il diritto che le loro proprietà siano tutelate dal Governo. E molto più credo che debba essere tutelato l'esercito, mentre in quella dimostrazione non ci fu neppure un contuso nella folla e invece oltre i soldati, i carabinieri e le guardie, che rimasero feriti, fu ferito non lievemente al capo il colonnello Siglienti, comandante delle guardie di città.

Questi sono fatti, che spero non si rinnovano più.

PRESIDENTE. L'onorevole Niccolini interroga il ministro dell'interno, « per sapere se intenda proporre qualche provvedimento per migliorare le condizioni degli impiegati inferiori delle regie prefetture ».

L'onorevole sottosegretario per l'interno ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DE NAVA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Posso dire all'onorevole Niccolini, che, tanto il presidente del Consiglio, quanto io, siamo convinti della necessità di migliorare le condizioni del personale delle prefetture. Di questo argomento si occupò ieri l'onorevole Schanzer, e se ne riparlerà certamente nella discussione del bilancio.

Posso accertare l'onorevole interrogante che il presidente del Consiglio sta occupandosi di questa materia, e nel disciplinarla terrà conto del personale inferiore di cui principalmente s'interessa l'onorevole Niccolini.

PRESIDENTE. L'onorevole Niccolini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

NICCOLINI. Quando si chiedono promesse le risposte sono tanto più rassicuranti quanto più sono esplicite. Ed io debbo riconoscere che la risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato è stata esplicita, ma debbo anche dire che non è stata abbastanza specificativa, perchè le domande di questi impiegati di prefettura sono varie, e sono varie quindi anche le questioni che ad essi si riferiscono.

Fra gli impiegati inferiori di prefettura